



**SELEZIONE PUBBLICA INDETTA CON DECRETO DIRETTORIALE 17/10/2023, N. 12561 DI CUI ALL'AVVISO PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE 31/10/2023, N. 83 PER 1 POSTO DI PROFESSORE DI RUOLO DI I FASCIA PER IL SETTORE CONCORSUALE 08/D1 - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA - S.S.D. ICAR/14 - COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA, AI SENSI DELL'ART. 18 - L. 240/2010, PRESSO IL POLITECNICO DI MILANO - DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA E STUDI URBANI (COD. PROCEDURA 2023\_PRO\_DASTU\_5).**

## RELAZIONE FINALE

La Commissione Giudicatrice, nominata con D.R. rep. N. 15773 prot. N. 302306 del 19/12/2023, composta dai seguenti professori:

Prof.ssa VALENTE Ilaria Pamela Simonetta - Politecnico di Milano;  
Prof.ssa BORDAS GELI Anna Maria - École d'Architecture Paris Val de Seine (Francia);  
Prof.ssa MALCOVATI Silvia - Fachhochschule Potsdam (Germania).

si è riunita il giorno 6 Febbraio 2024 alle ore 14:00, per la prima riunione telematica.  
Ogni Commissario si è collegato dalla propria postazione elettronica.

In apertura di seduta i componenti della Commissione giudicatrice hanno individuato il Presidente ed il Segretario della Commissione:

VALENTE Ilaria Pamela Simonetta, Professore Ordinario / Politecnico di Milano: Presidente;  
MALCOVATI Silvia, Professore Ordinario presso Fachhochschule Potsdam, Germania: Segretario.

Ognuno dei membri della Commissione ha dichiarato di non avere un rapporto di coniugio o di parentela o di affinità fino al IV grado compreso o un rapporto di unione civile tra persone dello stesso sesso, così come regolato dall'Art. 1 della Legge 20.05.2016, n. 76, e di non essere in stato di convivenza di fatto così come regolato dall'Art. 1 – commi 37 e ss. della Legge 20.05.2016, n. 76 con gli altri componenti della stessa Commissione e che non sussistevano le cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 del c.p.c.

I componenti della Commissione Giudicatrice e il Segretario della stessa hanno dichiarato inoltre, ai sensi dell'art. 35-bis del D.Lgs. 165/2001, di non aver riportato condanne penali, anche con sentenze non passate in giudicato, in reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del Codice penale.

La Commissione ha fissato in tale seduta i criteri e i parametri con i quali è stata effettuata la valutazione, stabilendo il punteggio minimo al di sotto del quale i candidati non sono stati inseriti in graduatoria.

All'atto della pubblicazione dei criteri di valutazione, la Commissione ha potuto prendere visione dell'elenco dei candidati. I candidati sono risultati essere:

- 1) DI FRANCO Andrea
- 2) GUIDARINI Stefano Domenico Guido
- 3) MERIGGI Maurizio
- 4) MOSCO Valerio Paolo

il giorno 11 giugno alle ore 14.30, la Commissione si è per la seconda riunione telematica.

Ognuno dei componenti della Commissione ha dichiarato di non avere un rapporto di coniugio o di parentela o di affinità fino al IV grado compreso o un rapporto di unione civile tra persone dello stesso sesso, così come regolato dall'Art. 1 della Legge 20.05.2016, n. 76, e di non essere in stato di convivenza di fatto così come regolato dall'Art. 1 – commi 37 e ss. della Legge 20.05.2016, n. 76 con i candidati e che non sussistevano le cause di astensione di cui all'art 51 c.p.c. e 52 del c.p.c.

La Commissione ha proceduto, dopo adeguata valutazione, all'attribuzione di un punteggio ai singoli criteri stabiliti e un giudizio a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati, nonché alla valutazione della conoscenza della lingua straniera.

La Commissione quindi, tenuto conto della somma dei punteggi attribuiti, ha proceduto collegialmente all'espressione di un giudizio in relazione alla quantità e alla qualità delle pubblicazioni, valutando inoltre la produttività complessiva del candidato anche in relazione al periodo di attività.

Tali valutazioni vengono allegate alla presente relazione finale e ne costituiscono parte integrante (allegato n. 1 alla relazione finale).

È stata quindi redatta una graduatoria dei candidati selezionati a svolgere le funzioni didattico-scientifiche per le quali è stata bandita la selezione, in numero pari al massimo a cinque volte il numero dei posti messi a concorso (allegato n. 2 alla relazione finale).

#### LA COMMISSIONE

*Prof.ssa VALENTE Ilaria Pamela Simonetta (Presidente)*

*Prof.ssa BORDAS GELI Anna Maria (Componente)*

*Prof. MALCOVATI Silvia (Segretario)*

\_\_\_\_\_  
*Ilaria*  
\_\_\_\_\_  
*Silvia Malcovati*  
\_\_\_\_\_



**SELEZIONE PUBBLICA INDETTA CON DECRETO DIRETTORIALE 17/10/2023, N. 12561 DI CUI ALL'AVVISO PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE 31/10/2023, N. 83 PER 1 POSTO DI PROFESSORE DI RUOLO DI I FASCIA PER IL SETTORE CONCORSUALE 08/D1 - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA - S.S.D. ICAR/14 - COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA, AI SENSI DELL'ART. 18 - L. 240/2010, PRESSO IL POLITECNICO DI MILANO - DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA E STUDI URBANI (COD. PROCEDURA 2023\_PRO\_DASTU\_5).**

## ALLEGATO n.1 alla RELAZIONE FINALE

CRITERI	Qualità della produzione scientifica, e/o progettuale, valutata sulla base di criteri e parametri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento			Attività didattica a Livello universitario in Italia o all'estero	Responsabilità scientifica per progetti di ricerca finanziati	Totale
	Fino a 100 punti			Fino a 50 punti	Fino a 50 punti	
	1)pubblicazioni	2)Attività di progettazione architettonica	3)profilo complessivo della produzione e delle attività scientifiche come documentate nel curriculum			
	Fino a 45 punti	Fino a 30 punti	Fino a 25 punti			
DI FRANCO Andrea	35	20	15	45	40	155
GUIDARINI Stefano Domenico Guido	38	28	18	48	35	167
MERIGGI Maurizio	34	10	22	40	26	132
MOSCO Valerio Paolo	36	16	24	44	10	130

**CANDIDATO: Di Franco Andrea**

### CURRICULUM:

Andrea Di Franco (1966) si è laureato in Architettura al Politecnico di Milano nel 1992, abilitazione alla professione di architetto nel 1994, acquisisce il Dottorato di Ricerca nel 2006, svolge attività di collaborazione didattica al Politecnico di Milano come tutor dal 1994 al 2006; dal 2003 al 2007 è professore a contratto. Dal 2008 al 2014 è Ricercatore a tempo indeterminato SSD ICAR/14, dal 2014 professore Associato SSD ICAR/14 presso il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano. Ottiene l'Abilitazione Scientifica Nazionale per la I fascia nel SSD ICAR/14 nel 2018. Dal 2011 ad oggi è membro del Collegio dei Docenti dei Dottorati di ricerca in Progettazione Architettonica e Urbana, Progettazione Architettonica Urbana e degli Interni. Dal 2023 è membro del Board del "Competence Center Anti-Fragile Territories - "Department of excellence on territorial fragility" 2023 – 2027, Dipartimento di Architettura e Studi Urbani, Politecnico di Milano.

I suoi interessi di ricerca sono centrati sulla ricerca dello "spazio comune", dalla tesi di dottorato, centrata sull'architettura dello spazio pubblico, con una dissertazione dal titolo: "Agorà – Quota Zero: per la costruzione di un dizionario dello spazio pubblico", attraverso la teoria e la pratica del progetto di architettura, al più recente impegno su temi sociali, dedicandosi al ruolo del progetto di architettura in contesti caratterizzati da vulnerabilità spaziale, sociale e da criticità ambientale. La ricerca coinvolge anche, come campo di studio, il ruolo attivo dell'università nell'accompagnamento di processi concreti di cambiamento. In particolare, l'attività di ricerca connessa al progetto "Polisocial" lo vede impegnato in progetti sullo spazio del carcere, per cui ottiene importanti premi e riconoscimenti, tra cui il riconoscimento cittadino "Ambrogino d'Oro" nel 2022, e su progetti per realizzazioni di spazi comuni e pubblici in quartieri marginali. Queste attività coinvolgono e sono finanziate da diverse istituzioni e attori locali. Su un versante parallelo, la ricerca teorica e metodologica sul progetto di architettura nella contemporaneità è caratterizzata dal dialogo con figure rilevanti nell'ambito della ricerca progettuale italiana ed europea, come Vittorio Gregotti, Luigi Snozzi e Aurelio Galfetti con cui il candidato ha collaborato per progetti, scritti condivisi e lezioni congiunte.

La sua attività didattica si caratterizza per continuità e coerenza con i temi di ricerca, ed è sviluppata al livello della laurea triennale, magistrale e del dottorato di ricerca.

Organizza diverse conferenze e seminari, particolarmente in ambito nazionale ed è invitato come relatore in diverse conferenze in ambito nazionale. È curatore di alcune mostre, tra cui si segnalano: "Prison Laboratory", al PAC di Milano, nel 2022; "New operational topography", la sezione del Politecnico di Milano nella mostra "Roma 2025. New Life Cycles for the Metropolis" evento – Politecnico di Milano, al MAXXI di Roma (2015-2016). L'attività progettuale è in prevalenza applicata all'architettura dello spazio pubblico e comune, connessa all'attività di ricerca e alla didattica e si applica a contesti concreti e fragili, sperimentando pratiche di co-design.

È membro di boards (Competence Center Anti-Fragile Territories, Department of excellence on territorial fragility" 2023 – 2027, Dipartimento di Architettura e Studi Urbani, Politecnico di Milano; "cTc - Cycling & Cycling Territories Laboratory", Dipartimento di Architettura e Studi Urbani – Politecnico di Milano, dal 2022; direttivo ProArch. Società scientifica nazionale dei docenti di progettazione architettonica dal 2012 al

2017). È membro del comitato scientifico della collana "Confini", Christian Marinotti Edizioni, dal 2014; dirige la collana "L'architettura necessaria", Maggioli editore, dal 2011. Ha preso parte a diverse commissioni di valutazione.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

Numero pub.	Tipo/Titolo Pubblicazione	Giudizio
1	RIVISTA CLASSE A: Di Franco, A. (2022). "Progetto e carcere: un problema aperto." In P. Bozzuto (Ed.), Sport, spazio e società. Una riflessione progettuale a partire dal carcere. Territorio n.102, 26-34	Molto buono
2	RIVISTA CLASSE A: Di Franco, A. (2015). "Vittorio Gregotti, Luigi Snozzi. La costruzione delle idee." In Territorio, n. 75, 88-97	Molto buono
3	CONTRIBUTO IN VOLUME: Di Franco, A. (2016). "Il Velodromo 'Maspes - Vigorelli' di Milano: un processo di riattivazione, un possibile esempio." In P. Bozzuto (Ed.), Pro-cycling territory, Il contributo del ciclismo professionistico agli studi urbani e territoriali, 166-183.	Buono
4	CONTRIBUTO IN VOLUME: Di Franco, A. (2016) "Incontrare i maestri: oggetto, soggetto, progetto." In Creatività e Trasformazione, edited by P. Roda, 59-78. Milano: Marinotti Edizioni	Molto buono
5	CONTRIBUTO IN VOLUME: Di Franco, A., Gregotti, V. (2016). "Modificazione / Modification." In S. Marini, G. Corbellini (Eds.), Recycled Theory, 346-357. Macerata: Quodlibet	Molto buono
6	CURATELA: Di Franco, A., ed. (2014). Il Disegno come strumento del progetto. Di V. Gregotti. Milano: Christian Marinotti Edizioni	Eccellente
7	RIVISTA CLASSE A: Di Franco, A. (2018) "Il progetto come rete", in Territorio n. 84, 182-183	Discreto
8	CONTRIBUTO IN VOLUME: Di Franco, A. (2018). "L'architettura del carcere: da spazio di detenzione a luogo di relazione." In F. Lanz (Ed.), Patrimoni Inattesi. Riusare per valorizzare: ex-carceri, pratiche e progetti per un patrimonio difficile, 77-95. Siracusa: Lettera Ventidue.	Molto buono
9	CONTRIBUTO IN VOLUME: Di Franco, A. (2019). "La cura del rimosso." In A. Calderoni, B. Di Palma, G. Oliva (Eds.), Il progetto di architettura come intersezione di saperi; Per una nozione rinnovata di Patrimonio, 904-909. Società scientifica nazionale dei docenti di Progettazione Architettonica.	Discreto
10	CURATELA: Di Franco, A., Bozzuto, P., eds. (2020). Lo spazio di relazione nel carcere; Una riflessione progettuale a partire dai casi milanesi. Di A. Di Franco, P. Bozzuto. Siracusa: Lettera Ventidue.	Molto buono
11	RIVISTA SCIENTIFICA: A. Di Franco, G. Orsenigo, C. Leveque (2021) Rifugio e centro studi per la montagna, In. Archalp n. 6, 46-50	Buono
12	CONTRIBUTO IN VOLUME: Di Franco, A. (2021). "Un progetto per luoghi orfani del progetto." In E. Fontanella (Ed.), Rigenerare Periferie Fragili. Posizioni sul progetto per le periferie urbane, 46-50. Siracusa: Lettera Ventidue	Molto buono
13	MONOGRAFIA: Di Franco, A., Frangipane, M., Orsenigo, G. (2021). Le domande del progetto. Sperimentazioni nei margini urbani. Santarcangelo di Romagna: Maggioli Editore	Molto buono
14	CONTRIBUTO IN VOLUME: Di Franco, A. (2022). "Alienation and Belonging; Identity of People, Care of Space, Project Research." In G. Allegretti, C. D'Ambros, C. Lionello, E. Miglietta, V. Sorgini, G. Taronna (Eds.), Architecture Form(s); Identity Spaces for the Absence of Memory, 135-151. Siracusa: Lettera Ventidue	Molto buono
15	MONOGRAFIA: Di Franco, A. (2016). Conversazioni con Luigi Snozzi. Santarcangelo di Romagna: Maggioli Editore.	Molto buono

**Giudizio collegiale complessivo**

QUALITÀ DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA, E/O PROGETTUALE, VALUTATA SULLA BASE DI CRITERI E PARAMETRI RICONOSCIUTI NELLA COMUNITÀ SCIENTIFICA INTERNAZIONALE DI RIFERIMENTO:

3) Pubblicazioni (15 pubblicazioni)

Una prima linea di ricerca, sullo spazio del carcere, annovera diverse pubblicazioni. Il saggio "Alienation and Belonging; Identity of People, Care of Space, Project Research.", testo in inglese, pubblicato in casa editrice nazionale con ottimo livello di diffusione, affronta il tema della memoria e delle metodologie progettuali che informano la sua ricerca applicata. Il volume, in co-curatela, "Le domande del progetto. Sperimentazioni nei margini urbani", pubblicato in casa editrice nazionale con buon livello di diffusione, presenta il lavoro condotto con il gruppo di ricerca che il candidato coordina sul tema degli spazi comuni carcerari e dei microinterventi sullo spazio pubblico dei quartieri periferici milanesi, inquadrandone le ragioni teoriche e metodologiche, con ampi e interessanti riferimenti. Il saggio "Un progetto per luoghi orfani del progetto", è parte in un volume pubblicato da casa editrice nazionale con ottimo livello di diffusione, riprende la descrizione delle ricerche progettuali applicate ai contesti carcerari e periferici, inquadrandoli in una riflessione critica sul ruolo del progetto in tali contesti, con ampi riferimenti. Il volume "Lo spazio di relazione nel carcere; Una

riflessione progettuale a partire dai casi milanesi.”, di cui è co-editore, è pubblicato in casa editrice nazionale con ottimo livello di diffusione, contiene un'introduzione dei curatori, a doppia firma, e quattro saggi del candidato, di cui uno a firme multiple. Il volume comprende contributi sul tema da differenti versanti disciplinari e documenta un approccio al tema di sicuro interesse e originalità. Il saggio "La cura del rimosso", è pubblicato negli atti dell'VIII Forum della società scientifica ProArch, con buona diffusione nazionale, è uno scritto breve sulla ricerca e i progetti sugli spazi del carcere e sullo spazio pubblico da una prospettiva che inquadra, con interessanti riferimenti, il progetto di architettura come pratica sociale. Il saggio: "L'architettura del carcere: da spazio di detenzione a luogo di relazione", è pubblicato in un volume da casa editrice nazionale con ottimo livello di diffusione, riprende l'intervento svolto al convegno "Patrimoni inattesi", riprende in modo originale e approfondito il tema della tipologia e dell'abitare nelle strutture carcerarie. L'articolo "Progetto e carcere: un problema aperto", pubblicato in rivista di classe A, riprende le ricerche condotte sul tema del carcere attraverso una sintesi precisa e ben argomentata.

La seconda linea di ricerca, sulla teoria della progettazione architettonica, annovera i testi: "Il progetto come rete", una estesa e circostanziata recensione del volume di A.Armando e G. Durbiano "Teoria del progetto architettonico", su rivista di classe A; la monografia "Conversazioni con Luigi Snozzi", un volume pubblicato da casa editrice nazionale con buon livello di diffusione, nella forma del dialogo, che rappresenta un documento originale e interessante sul pensiero e la pratica di uno dei protagonisti della scuola ticinese. La curatela del volume "il Disegno come strumento del progetto", pubblicato da casa editrice nazionale con ottima diffusione, consiste nella prefazione e nella scrittura di diversi testi introduttivi ai disegni di progetto di Vittorio Gregotti, alternati ai testi di quest'ultimo. Ne risulta un interessante volume a due mani che traccia lo sfondo teorico delle opere presentate. La voce "Modificazione / Modification", in italiano e inglese, nel dizionario Recycled Theory, pubblicato da casa editrice nazionale con ottima diffusione, scritto a due mani con Vittorio Gregotti, costituisce la sintesi di uno dei nodi concettuali della teoria di quest'ultimo, pubblicato nel quadro della ricerca "Recycle Italy" - PRIN 2010-'11. Il saggio "Incontrare i maestri: oggetto, soggetto, progetto" introduce con ampi riferimenti a un dialogo tra Marc Augé e Vittorio Gregotti, è pubblicato in un volume editato da casa editrice nazionale di ottima diffusione nazionale. L'articolo "Vittorio Gregotti, Luigi Snozzi. La costruzione delle idee", pubblicato in rivista di classe A, confronta progetti e posizioni di V. Gregotti e L. Snozzi utilizzando come filo rosso il rapporto tra progetto e geografia, storia, contesto. Ne risulta una interessante trattazione su temi fondamentali della ricerca architettonica europea contemporanea.

L'articolo con altri due autori: "Rifugio e centro studi per la montagna", è una scheda introduttiva alla pubblicazione su rivista scientifica del progetto del centro studi e ostello della Fondazione Cognetti.

Il saggio "Il Velodromo 'Maspes - Vigorelli' di Milano: un processo di riattivazione, un possibile esempio" è pubblicato in un volume editato da casa editrice nazionale di ottima diffusione nazionale, documenta con precisione la storia e il recupero del velodromo.

#### 4) Attività di progettazione architettonica

Progetta e realizza come coordinatore interventi nell'ambito delle prigioni: ReverseLab Space, nel Carcere di S. Vittore a Milano, trasformazione di un reparto detentivo in spazio espositivo (2023); Care Space, Carcere di S. Vittore (2023); Off Campus San Vittore, trasformazione di due celle come spazio di ricerca e incontro nel carcere (2022). Nel carcere di Bollate: Padiglione multifunzionale (2021); Action Track, pista da corsa (2022); due campi sportivi (2022); Free Acting, sistema di interventi puntuali all'interno delle aree comuni del reparto femminile (2021); Agorà, progetto di uno spazio ombreggiato nel giardino (2018); Little red house, padiglione progettato e realizzato durante un workshop (2017-'18).

Progetta e realizza interventi sullo spazio pubblico: K.I.T. Korvetto Interactive Toolbox, playground al quartiere Corvetto, Milano, (2022); nel quartiere S.Siro a Milano: Playground Aretusa (2019-'22); Trabucco gigante, allestimento (2019-'20); Cortile di Scuola, sperimentazione di co-design, (2019-'20); Gigante Road, trasformazione di un tratto stradale (2019-'20); Off Campus S. Siro, ristrutturazione di uno spazio per meeting (2018). Quarti Road, sperimentazione di co-design, riqualificazione di una strada al quartiere Baggio, Milano (2018-'20);

Tra il 1997 e il 2020 progetta e realizza alcune opere, di cui diverse pubblicate in riviste di settore, tra cui si segnalano l'Ostello di montagna e Centro Studi, Fondazione Paolo Cognetti, progetto pubblicato, esposto e premiato; il progetto per la riqualificazione del Porto rifugio, realizzazione di un molo turistico e sistemazione di parte della passeggiata a mare a Levanto, pubblicato (2007); il Wellness Center nell'area Caproni a Milano, pubblicato (2002-'03). Partecipa a diversi concorsi di architettura, ottenendo premi e riconoscimenti, tra cui si segnala, nel 2004, il progetto Sol de Sols, Lausanne Jardins 2004, che ottiene il primo premio.

#### 4) Profilo complessivo della produzione e delle attività scientifiche come documentate nel curriculum

Presenta complessivamente 21 articoli in riviste scientifiche nazionali, di cui 15 in classe A; è autore di 8 monografie e co-autore di 5 volumi (ambito nazionale); curatore di 2 volumi, co-curatore di 4 volumi (ambito nazionale); autore di 29 saggi in volume e co-autore di 4 (ambito nazionale); autore di 3 saggi in atti di convegni (ambito nazionale e internazionale) e coautore di 2 (ambito nazionale e internazionale).

#### ATTIVITÀ DIDATTICA SVOLTA PRESSO ATENEI O ENTI NAZIONALI E STRANIERI:

Svolge con continuità l'attività didattica presso il Politecnico di Milano (Facoltà di Architettura e Società e Scuola di Architettura AUIC): dal 2003 al 2007 come professore a contratto con la responsabilità di moduli didattici nei laboratori di progettazione architettonica, nella laurea triennale e magistrale; dal 2009 è Ricercatore e, come tale, assume la titolarità di laboratori di progettazione, nella laurea triennale e magistrale, e di corsi teorici, tale attività prosegue, dal 2014 ad oggi, come professore Associato. È relatore di numerose tesi di laurea magistrale e triennale, sui temi trasformazioni di contesti critici, architettura e sostenibilità, architettura e paesaggio, aree interne, contesti marginali.

Dal 2012 ha svolto didattica nel dottorato, con laboratori di progettazione, ed è stato supervisor di alcune tesi. È stato coordinatore scientifico di diversi workshop progettuali anche di livello internazionale, e di progetti di didattica innovativa, come la competizione per studenti "Traccia di libertà. Concorso per un padiglione per gli incontri nel carcere di Bollate".

#### RESPONSABILITÀ SCIENTIFICA PER PROGETTI DI RICERCA FINANZIATI:

Il candidato è coordinatore dei programmi: Off Campus Carcere di San Vittore (dal 2022, programma di Ateneo); del "Laboratorio carcere", gruppo di ricerca multidisciplinare (dal 2013). È coordinatore delle ricerche finanziate, in ambito nazionale: "ReverseLab. Spazio pilota per l'arte contemporanea tra carcere e città" (dal 2023); "Accoglienza Educante. Formazione di una comunità educante attiva e consapevole per la cura dei minori" (2021-'22); "ACTS - A Chance Through Sport. Sport ed educazione motoria nelle carceri: un progetto per spazi e reinserimento sociale" (2019-'22); "Caravansaray Selinunte San Siro - progetto di drammaturgia partecipata nel quartiere San Siro" (2019-'20); "WRP - West Road Project: La Strada Occidentale. Un dispositivo per attivare reti e spazi pubblici attraverso la periferia diffusa"(2017-'20); "Architettura carceraria: da spazio di detenzione a luogo di relazione" (2016-'18); "Atlante storico della ciclabilità in Lombardia"(2015). In questo quadro è stato supervisor dell'attività di giovani ricercatori. È responsabile scientifico degli accordi "Convenzione Off Campus San Vittore", Dipartimento di Architettura e Studi Urbani - Carcere di San Vittore (dal 2022); "Accordo quadro", Dipartimento di Architettura e Studi Urbani, Politecnico di Milano - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Lombardia - Garante Nazionale dei Diritti delle Persone Private della Libertà (dal 2021).

È coordinatore scientifico delle consulenze e dei progetti di public engagement: "CARE. Progetto di rigenerazione e riattivazione del settore C.A.R. nel Carcere di San Vittore", Ri-Scatti Onlus - Partner: Forme Tentative (dal 2023); "Pinqa San Siro. Linee guida per lo spazio pubblico e il patrimonio edilizio pubblico" (con A. Delera e F. Cognetti) Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (Polimi) - Comune di Milano - (Housing e Casa). Comune di Milano - (Assessorato alla Casa e ai quartieri) (2022); Parco giochi Aretusa, Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (Polimi) - Sponsor: Recordati S.p.a. - Comune di Milano - (Assessorato alla Casa e ai quartieri) (2019-'23); Padiglione multifunzionale. Progetto di ricerca sull'impatto dell'implementazione di spazi e iniziative all'interno delle carceri italiane. Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (Polimi) - Banca Intesa Sanpaolo (2022-'23). Tra il 1994 e il 2016 è stato membro di alcuni gruppi di ricerca su programmi nazionali.

#### ACCERTAMENTO DEL GRADO DI CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE:

In ragione della analisi della documentazione curricolare e dei prodotti scientifici presentati, la commissione ritiene accertata l'adeguata conoscenza della lingua straniera da parte del candidato.

#### CANDIDATO: Guidarini Stefano Domenico Guido

##### CURRICULUM:

Stefano Guidarini (1960), si è laureato in Architettura al Politecnico di Milano, 1985, ottiene l'abilitazione alla professione di Architetto nel 1986. Dal 2008 è Ricercatore presso il Dipartimento di Progettazione dell'Architettura - DPA, SSD ICAR/14; dal 2015 è Professore Associato presso Dipartimento di Architettura e Studi Urbani, Politecnico di Milano, SSD ICAR/14. Ottiene nel 2018 l'abilitazione scientifica nazionale per il Settore 08/D1 come professore di I fascia. Ricopre negli anni i seguenti incarichi istituzionali: dal 2017 al 2019 e dal 2020 al 2022 è membro della Giunta del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani, con la responsabilità del Progetto degli spazi dipartimentali e per l'internazionalizzazione; dal 2019-2021 è membro della commissione congiunta tra Scuola AUIC e Ordini degli Architetti della Lombardia per l'implementazione della convenzione per l'attuazione di tirocini in sostituzione della prova pratica dell'esame di Stato. Dal 2023 è membro della Commissione del Politecnico di Milano per il progetto degli spazi studio per gli studenti. A partire dal 1993, partecipa e di seguito coordina diversi progetti di ricerca finanziati.

Il suo profilo è caratterizzato da una consistente, qualificata e continua attività progettuale, sviluppata individualmente e prevalentemente in associazione, connotata da significativa coerenza con l'attività di ricerca teorica e applicata, nonché con l'attività didattica. La sua ricerca teorica e progettuale si suddivide in tre filoni principali:

- la relazione tra l'architettura italiana del Novecento e la condizione contemporanea, dove articola studi connessi anche alle sue collaborazioni professionali presso studi e archivi di alcuni importanti architetti dell'architettura italiana, con pubblicazioni su Figini e Pollini, Studio BBPR, Luigi Caccia Dominioni, Ignazio Gardella, Giulio Minoletti e Gio Ponti;

- forme e tipi dell'abitare contemporaneo, incentrato sull'edilizia sociale pubblica e privata, affrontato attraverso studi tipologici dell'abitazione nel contesto urbano e temi della flessibilità e della polivalenza. La ricerca in questo campo è connessa al Master post-laurea "Housing Sociale e Collaborativo / Social and Collaborative Housing", e all'attività progettuale sviluppata in ambito universitario, in concorsi di architettura e in progetti e realizzazioni professionali;

- il progetto di architettura come fondamento della ricerca disciplinare, con contributi prettamente teorici sul progetto come ricerca critica.

Partecipa e organizza numerose conferenze e seminari (1994-2023) soprattutto in ambito nazionale ed è curatore di alcune mostre.

È membro di alcuni comitati scientifici ed editoriali in ambito nazionale.

È membro di commissioni di valutazione (2016-2023).

##### PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

Numero pub.	Tipo/Titolo Pubblicazione	Giudizio
1	MONOGRAFIA: S. Guidarini, Ignazio Gardella nell'architettura italiana. Opere 1929-1999, Skira, Milano 2002.	Eccellente
2	MONOGRAFIA: S. Guidarini, Il mutevole concetto di tipo. Idee, architettura e città, Maggioli Editore, Santarcangelo di Romagna, III ed. 2017.	Molto buono
3	MONOGRAFIA: S. Guidarini, Precisazioni sull'housing sociale in Italia, Maggioli Editore, Santarcangelo di Romagna 2017.	Buono
4	MONOGRAFIA: S. Guidarini, New Urban Housing. L'abitare condiviso in Europa, Skira, Milano 2018.	Eccellente
5	RIVISTA CLASSE A: S. Guidarini, Il tradimento delle immagini: il Piano Milano Verde, in: "Territorio" n. 57/2011, Politecnico di Milano, Franco Angeli, Milano 2011, pp. 112-124.	Molto buono
6	RIVISTA CLASSE A: S. Guidarini, Progetto e ricerca, in: "Territorio" n. 95/2020, Politecnico di Milano, Franco Angeli, Milano 2020, pp. 7-16.	Molto buono
7	RIVISTA CLASSE A: S. Guidarini, Un laboratorio di ricerca per la residenza urbana, in: "Archi. Rivista svizzera di architettura, ingegneria, urbanistica" n. 5/2023, pp. 15-19.	Molto buono
8	CONTRIBUTO IN VOLUME: S. Guidarini, La solitudine della Casa al Parco, in: M. Casamonti (ed.), Ignazio Gardella architetto 1905-1999, Costruire le modernità, Electa, Milano 2006, pp. 164-177.	Molto buono

9	CONTRIBUTO IN VOLUME: S. Guidarini, Milano in Pineta, in: M. Franzone, G. Patrone (ed.), La Pineta di Arenzano. Architettura e paesaggio. Storia di un'utopia mancata, Skira, Milano 2010, pp. 30-41.	Molto buono
10	CONTRIBUTO IN VOLUME: S. Guidarini, Milano 1948, il progetto urbanistico Fiume Verde di Giulio Minoletti, Maurizio Mazzocchi e Gio Ponti, in: M.C. Loi, C. Sumi, A. Viati Navone (ed.), Giulio Minoletti. Lo spettacolo dell'architettura, Mendrisio Academy Press - Silvana Editoriale, Mendrisio (CH) 2017, pp. 210-219.	Eccellente
11	CONTRIBUTO IN VOLUME: S. Guidarini, C. Magni and G. Miglierina, Proposals for Sustainable and Affordable Housing in Mogadishu. Settlement Strategy Towards New Business Ecosystems, in: O.E. Bellini, A. Campioli, C. Del Pero, C.M.L. Talamo, D. Chiaroni, S. Guidarini, C. Magni (ed.), Innovative Approach for the Development of Sustainable Settlements in East Africa. Affordable Housing for Mogadishu, Springer Nature Switzerland AG 2022, pp. 115-135.	Molto buono
12	CONTRIBUTO IN VOLUME: S. Guidarini, Shared House and Collaborative Living. An Age-Old Innovation, in: M. Bassanelli, P. Salvadeo (ed.), Towards a Sustainable Post Pandemic Society, Lettera22, Siracusa 2022, pp. 83-99.	Molto buono
13	CONTRIBUTO IN VOLUME: S. Guidarini, How lengthy are these Brick Walls? The Brick Country House (1923-1924), in: M. Caja, M. Ferrari, M. Landsberger, A. Lorenzi, T. Monestiroli, R. Neri (ed.), Mies van der Rohe. The Architecture of the City. Theory and Architecture, Politecnico di Milano, Il Poligrafo, Padova 2022, pp. 398-406.	Buono
14	CONTRIBUTO IN VOLUME e CURATELA: S. Guidarini, Architettura per le fragilità, fra teoria e pratica / Architecture for fragility, between Theory and Practice, in: S. Guidarini, M.R. Tamburi (ed.), Centro Nazionale della Fondazione Lega del Filo d'Oro Osimo. Architettura per la cura delle disabilità / Architecture for disability care, The Plan Edition, Santarcangelo di Romagna 2023, pp. 58-91.	Molto buono
15	CONTRIBUTO IN VOLUME: S. Guidarini, Anti-fragile architecture. Under what conditions is an architectural project anti-fragile? in: F. Curci, D. Chiffi (ed.), Fragility and Antifragility in Cities and Regions. Space, Uncertainty and Inequality, Edward Elgar Publishing, Cheltenham (UK) - Northampton (MA, USA) 2024, pp. 136-149. Testo accettato per la pubblicazione.	Molto buono

#### Giudizio collegiale complessivo

QUALITÀ DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA, E/O PROGETTUALE, VALUTATA SULLA BASE DI CRITERI E PARAMETRI RICONOSCIUTI NELLA COMUNITÀ SCIENTIFICA INTERNAZIONALE DI RIFERIMENTO:

#### 4) Pubblicazioni (15 pubblicazioni)

In relazione alle tre linee di ricerca del candidato:

- *La relazione tra l'architettura italiana del Novecento e la condizione contemporanea:*

La monografia "Ignazio Gardella nell'architettura italiana. Opere 1929-1999", pubblicata in volume da casa editrice di ottima diffusione nazionale, è un'ottima ricapitolazione critica dell'opera del maestro milanese, ben illustrata e documentata.

Il saggio "La solitudine della Casa al Parco", pubblicato in volume da casa editrice di ottima diffusione nazionale, analizza nel dettaglio la casa di Ignazio Gardella, con ampia documentazione iconografica. Il saggio è corredato da una nota biografica e da un'ampia bibliografia su Gardella.

L'articolo in rivista di classe A: "Il tradimento delle immagini: il piano Milano Verde del 1938", è una rivisitazione critica del progetto di Milano verde, basata su un'analisi approfondita e su ampi riferimenti.

Il saggio "Milano in Pineta", pubblicato in volume da casa editrice di ottima diffusione nazionale, affronta in modo stringente e documentato la realizzazione del comprensorio della Pineta di Arenzano, dove si sono cimentati i migliori architetti milanesi del dopoguerra.

Il saggio "Milano 1948, il progetto urbanistico Fiume Verde di Giulio Minoletti, Maurizio Mazzocchi e Gio Ponti", pubblicato in volume da casa editrice di ottima diffusione nazionale, frutto di una ricerca condotta con L'Archivio del Moderno dell'USI, è un contributo senz'altro originale poiché affronta un progetto non noto di Minoletti, Mazzocchi e Ponti sull'area di uno scalo ferroviario dismesso a Milano, a valle di un'attenta ricerca d'archivio e con un'ampia bibliografia di riferimento alle vicende dell'architettura italiana del periodo.

- *Forme e tipi dell'abitare contemporaneo:*

La monografia "Il mutevole concetto di tipo", pubblicata da editore nazionale con buon livello di diffusione, nel 2009, e presentata per questa selezione nella sua terza edizione del 2017, interamente rivista, affronta sistematicamente e con ampi riferimenti la storia del concetto di tipo e il rapporto tra la sua generalità e la particolarità di ogni singolo progetto d'architettura, nonché il rapporto tra progetto e contesto urbano. Si tratta di un contributo significativo per la ricerca disciplinare e per la didattica del progetto, ponendosi ormai da anni come testo di ampia consultazione.

Il saggio in volume "How lengthy are these Brick Walls? The Brick Country House (1923-1924)", pubblicato in inglese da casa editrice nazionale con ottima diffusione, prosegue nel solco dell'indagine critica sul tema tipologico dell'abitare, è uno scritto breve che affronta in modo approfondito il progetto di Mies van der Rohe, collocandolo in una chiave interpretativa originale.

La monografia "Precisioni sull'housing sociale in Italia", edita da editore nazionale con buona diffusione, è una ricognizione sintetica ed esauriente volta a inquadrare l'housing sociale contemporaneo in Italia, dal punto di vista tipologico, normativo e sociale, anche attraverso l'illustrazione di alcuni esempi recenti, milanesi e lombardi, a partire dagli anni 2000.

La monografia "New Urban Housing. L'abitare condiviso in Europa", pubblicata da editore nazionale con ottima diffusione, entra nel merito in modo originale, con una dissertazione critica ben sviluppata nella prima parte del volume, sul tema dell'"abitare condiviso" e si concentra sul caso studio di Zurigo come caso esemplare contemporaneo, ben documentato e illustrato. Il volume restituisce un contributo originale alla cultura disciplinare.

Il saggio in volume: "Shared House and Collaborative Living. An Age-Old Innovation", in lingua inglese, pubblicato da casa editrice nazionale con ottima diffusione, analizza una serie di realizzazioni di residenze sociali in ambito europeo, con un'ampia e aggiornata documentazione.

Il capitolo in volume di editore internazionale con ottima diffusione, scritto in collaborazione e in cui è identificato a firma del candidato il paragrafo "Typology 2, "Proposals for Sustainable and Affordable Housing in Mogadishu. Settlement Strategy Towards New Business Ecosystems", descrive i risultati di una sperimentazione progettuale applicata al caso africano, proponendo insediamenti modulari innovativi basati su una serie di tipologie abitative incremental, sui principi di flessibilità e adattabilità e, nel caso specifico, di un edificio a più piani.

L'articolo "Un laboratorio di ricerca per la residenza urbana", pubblicato in rivista di classe A, internazionale, in italiano con abstract in tedesco, affronta il tema della residenza in Svizzera, con numerosi e ben illustrati esempi.

Il saggio "Architettura per le fragilità, fra teoria e pratica / Architecture for fragility, between Theory and Practice", pubblicato in italiano e inglese da casa editrice nazionale con buona diffusione in collaborazione con la rivista The Plan, è da leggersi nel contesto dell'intero volume, che pubblica dettagliatamente il progetto per la Fondazione della Lega del Filo d'Oro, realizzato, in collaborazione, dallo stesso candidato. Lo scritto illustra ampiamente e inquadra le ragioni del progetto. Il volume raccoglie anche contributi critici di rilievo, come quello di M. Biraghi.

- *Il progetto di architettura come fondamento della ricerca disciplinare:*

L'articolo "Progetto e ricerca", pubblicato in rivista di classe A, verte sul progetto come strumento di conoscenza e come prodotto di ricerca scientifica, supportato da interessanti riferimenti nell'ambito delle discipline sociali e filosofiche, si pone come contributo critico originale sulla ricerca architettonica tra teoria e prassi anche professionale.

Il saggio "Antifragile architecture: under what conditions is an architectural project antifragile", in inglese, in corso di pubblicazione da casa editrice internazionale, è parte degli studi prodotti nell'ambito del Dipartimento d'eccellenza Fragilità Territoriali- DASTU, analizza il tema dell'"antifragilità" in architettura a partire dalle nozioni di durata e flessibilità, con un ampio e ben documentato excursus storico-critico.

## 2) Attività di progettazione architettonica

Già dagli anni dell'università allinea collaborazioni con rilevanti studi di architettura milanesi: con lo studio di Giancarlo De Carlo tra il 1982 e il 1986; con lo studio di Gino Pollini-Giacomo Polin nel 1987; con lo studio BBPR e con Luigi Caccia Dominioni al progetto di ristrutturazione di Palazzo Mezzanotte a Milano tra il 1987 e il 1990; nel 1988 partecipa alla seconda fase del concorso "Progetto Bicocca" nel team diretto da Bernardo Secchi. Dal 1990 al 1998 è fondatore e co-titolare dello studio Fiano Guidarini Salvadeo, dal 1998 dello studio Guidarini& Salvadeo. Realizza progetti di Housing Sociale a Lodi Vecchio, (1° premio competizione "Opera Prima", IACP), realizzato nel 1996; vince inoltre il premio "Opera Prima" IN/ARCH Domus Lombardia, 1996.

Sviluppa e costruisce numerosi progetti prevalentemente in associazione:

-1993. Progetto urbano e Masterplan per la "Zona Speciale Z14 - Unità 2 - Settore Sud, area Bovisa-Gasometri", collaborazione al progetto con i professori S. Boeri, M. Grecchi, M. Prusicki, C. Zucchi. Politecnico di Milano, Dipartimento di Progettazione dell'Architettura, in collaborazione con il Comune di Milano.

- 1996-1999. Complesso di due edifici per 38 alloggi di edilizia popolare pubblica ALER a Pioltello (MI). Con arch. E. Fiano, arch. P. Salvadeo. Costruito.

- 1998-2004. Centro residenziale sociosanitario per sordociechi della Fondazione Lega del Filo d'Oro a Lesmo (MB). Con arch. P. Salvadeo. Costruito.

- 1999-2003. Edificio per 36 alloggi sociali a Cornaredo (MI). Con arch. P. Salvadeo. Costruito. 2000-2005 e 2017-2021. Riutilizzo adattativo di un ex edificio industriale Fiat in via Arona a Milano. Nuovo supermercato Coop e altri spazi commerciali. Con arch. P. Salvadeo. Costruito.

- 2006. Centro di riabilitazione per il Centro Diagnostico Italiano di Milano, via Saint Bon. Con arch. P. Salvadeo. Costruito.

- 2007-2015. Progetto di edilizia sociale cooperativa CIS24 di 142 alloggi a Pioltello (MI). Progetto di edilizia sostenibile e sociale e giardino pubblico. Con arch. P. Salvadeo. Costruito.

2012. "La Casa Rossa". Alloggio per 14 unità abitative a Pioltello (MI). Con arch. P. Salvadeo. Costruito.

- 2012-2015. Milano Expo 2015. Progetto per il Cluster "Bio Mediterraneo". Workshop internazionale organizzato dal Politecnico di Milano in collaborazione con Expo nel 2012. Docente e responsabile di un gruppo di progettazione con il Prof. C. Magni (Politecnico di Milano), con la Seconda Università di Napoli (Prof. C. Gambardella, Prof. L. Capobianco) e con l'American University of Cairo (Prof. Amr Abdel Kawi). Il Cluster "Bio Mediterraneo" è stato costruito per Expo 2015.

- 2012-2022. Progetto architettonico e masterplan per la nuova sede nazionale della Fondazione Lega del Filo d'Oro a Osimo (AN). Con arch. P. Salvadeo. Realizzato.

- 2014-2015. "Atelier Castello #nevicata14". Concorso per la sistemazione temporanea di Piazza Castello a Milano in occasione dell'Expo. Con P. Salvadeo et al. Primo premio. Costruito: 1° maggio 2015. Demolito: 16 novembre 2015.

- 2019. Incarico della ristrutturazione dell'Edificio 12 del Campus Leonardo del Politecnico di Milano, per il Dipartimento DASTU. Realizzato nel dicembre 2019.

- 2016-2019. Responsabile del progetto di ristrutturazione dell'Edificio 12 "Cesare Chiodi" del Campus Leonardo. Progetti architettonici e direzione artistica del nuovo atrio e della scala al piano parterre (S. Guidarini) e degli interni ai piani 2°-3°-4°-5° (S. Guidarini, L. Ottolini). Dipartimento DASTU e Area Tecnico-Edilizia del Politecnico di Milano. Opere realizzate nel dicembre 2019.

- 2017-2023. Incarico per la Residenza Universitaria "Gianluca Spina" in Via Balducci in Bovisa, Milano. Progetto definitivo per la presentazione della richiesta di cofinanziamento pubblico ai sensi del DM 936/2017 di una residenza universitaria da 246 posti letto del Politecnico di Milano. Il progetto sarà realizzato a partire dal 2024.

- 2020-2021. Nuova sistemazione di Piazza della Vittoria a San Giuliano Milanese (MI). Con arch. P. Salvadeo. Costruito.

- 2022-2023. Responsabile dell'unità interdipartimentale, con il Prof. L. Ottolini (DASTU) e il Dott. A. Rebecchi (DABC), per la ristrutturazione dell'atrio al piano parterre dell'Edificio 14 "Nave" del Politecnico di Milano. In collaborazione con ATE e AGIS. Realizzato nel novembre 2023.

Partecipa a numerosi concorsi di architettura in cui ottiene premi e riconoscimenti, a partire dal 1989.

Numerosi progetti sono pubblicati in volumi e riviste di settore ed esposti in mostre, tra cui si segnala, nel 2010, l'invito a esporre alla 12. Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia, Padiglione Italia AILATI (Centro Residenziale Socio-Sanitario della Fondazione Lega del Filo d'Oro di Lesmo).

Ottiene i seguenti premi:

- Menzione d'onore alla Medaglia d'Oro all'Architettura Italiana 2006 della Triennale di Milano, con il progetto per il Centro Residenziale Socio-Sanitario della Fondazione Lega del Filo d'Oro a Lesmo (MB). Con l'arch. P. Salvadeo.

- Selezionato per le Fasi Finali della Medaglia d'Oro all'Architettura Italiana - Triennale di Milano, 2012.

## 3) Profilo complessivo della produzione e delle attività scientifiche come documentate nel curriculum

Elenca 6 monografie, 3 curatele con saggio, 43 saggi in volume, 15 articoli in riviste di classe A; 6 articoli in riviste scientifiche, 2 atti di convegno, numerose pubblicazioni dei progetti e delle realizzazioni.

## ATTIVITÀ DIDATTICA SVOLTA PRESSO ATENEI O ENTI NAZIONALI E STRANIERI:

Svolge con continuità l'attività didattica presso il Politecnico di Milano (Facoltà di Architettura, Facoltà di Architettura Civile e Scuola di Architettura AUIC): dal 1986 al 2002 come cultore della materia; dal 2003 al 2007 come professore a contratto con la responsabilità del corso di Analisi della morfologia urbana e delle tipologie edilizie (2003-2004) e di moduli didattici nei laboratori di progettazione architettonica, dal 2008 è Ricercatore e, come tale, assume responsabilità dei moduli didattici nella laurea triennale, magistrale e a ciclo unico; tale attività prosegue, dal 2015 ad oggi, come professore Associato.

Dal 2003 ad oggi è relatore di numerosissime tesi di laurea magistrale e di laurea triennale in Progettazione Architettonica e Urbana.

Nel 2012-2017 è Co-fondatore e docente del Master post-laurea "Housing Sociale e Collaborativo/Social and Collaborative Housing", organizzato dal Consorzio PoliDesign del Politecnico di Milano.

Dal 2019-2023 è Membro del Collegio degli Esperti del Dottorato di Ricerca AUID in Progettazione Architettonica, Urbana e degli Interni, Dipartimento DASTU.

Nel 2023-2024 è Membro del Comitato Scientifico e docente del Master Universitario di II livello dal titolo "Progettare il costruito / Designing the Built Environment", Politecnico di Milano, Campus di Mantova, Cattedra UNESCO. Direttore prof. Christian Campanella.

Tra il 2001 e il 2014 docente in diversi workshop internazionali organizzati in Italia.

#### RESPONSABILITÀ SCIENTIFICA PER PROGETTI DI RICERCA FINANZIATI:

- 2009. Vincitore del bando "Giovani Ricercatori" del Dipartimento di Progettazione dell'Architettura del Politecnico di Milano. Titolo della proposta: "Architettura, spazi aperti, spazio pubblico".

- 2016. Promotore e membro del Comitato di Gestione (Prof. S. Guidarini, Prof. G. Pasqui) della Convenzione stipulata tra il Dipartimento DASTU del Politecnico di Milano e il Comune di Locate di Triulzi (MI) per la collaborazione alla riqualificazione urbana e sostenibile di parti dell'abitato di Locate di Triulzi, aprile 2016.

- 2019-2020. Responsabile Scientifico per la Progettazione Urbana nell'ambito del Contratto di Ricerca tra il Comune di Rho (MI) e il Dipartimento DASTU del Politecnico di Milano, con il prof. G. Pasqui, prof. L. Tamini. Approfondimenti progettuali relativi alle principali aree di trasformazione della città. Prof. responsabile S. Guidarini, prof. P. Salvadeo.

- 2020-2021. Coordinamento della ricerca e della Call "Luoghi in attesa di progetti / Places Waiting for Projects", con il prof. M. Bricocoli e prof. F. Lepratto, rivolto alle imprese edili italiane (Dipartimento DASTU in collaborazione con Federcasa Lab). L'obiettivo è quello di candidare luoghi o edifici problematici per indagini multidisciplinari volte a delineare linee guida per interventi progettuali nell'edilizia residenziale pubblica a scala architettonica e urbana.

- 2022-2023, in corso. Responsabile scientifico del Contratto di Consulenza e Ricerca tra Dipartimento DASTU (Politecnico di Milano), ATER Umbria e Regione Umbria, con il prof. F. Lepratto, per la qualità degli spazi abitativi dal titolo: "Rigenerazione del quartiere San Valentino a Terni" (Progetto finanziato da Next Generation EU). Progetto vincitore del Premio UrbanPromo 2023 per la sezione "Nuove modalità dell'abitare e del produrre / New ways of living and producing".

#### ACCERTAMENTO DEL GRADO DI CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE:

In ragione della analisi della documentazione curricolare e dei prodotti scientifici presentati, la commissione ritiene accertata l'adeguata conoscenza della lingua straniera da parte del candidato.

## CANDIDATO: Meriggi Maurizio

#### CURRICULUM:

Maurizio Meriggi (1963), laureato al Politecnico di Milano in progettazione architettonica (1992), ottiene il Dottorato di ricerca in Composizione Architettonica (1993-1996) presso lo IUAV (Istituto Universitario di Architettura di Venezia); è Visiting professor presso l'Università di Architettura di Mosca (MARHI) nella Facoltà di Alta Formazione dei Docenti (1997); Tutor in Studio di progettazione architettonica nel corso di laurea triennale della Scuola di Architettura Civile del Politecnico di Milano (1998-2002); Assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Progettazione Architettonica del Politecnico di Milano (1999-2003);

Professore a contratto di Composizione Architettonica nel 1° e 2° anno di Studio di Progettazione Architettonica, nel Corso di Laurea Triennale della Scuola di Architettura Civile del Politecnico di Milano (2002-2003); Ricercatore in Progettazione Architettonica e Urbana nel Dipartimento di Progettazione Architettonica del Politecnico di Milano (2004-2014); Professore dell'Accademia Internazionale di Architettura - Sede di Mosca (2007-oggi); Membro del Consiglio Scientifico del Dottorato di Ricerca in Composizione Architettonica IUAV-Venezia (2008-oggi); Visiting Professor presso la Fachhochschule Technikum Kärnten Spittal (Austria) (2009-2011); Abilitazione Scientifica Nazionale a Professore Associato Settore 08/D1 - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (2014); Professore Associato presso il Dipartimento di Architettura, Ambiente Costruito e Ingegneria delle Costruzioni (ABC) del Politecnico di Milano (2014-2019); Abilitazione Scientifica Nazionale a Professore Ordinario nel Settore Concorsuale 08/D1-PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (2019) Professore Associato in Progettazione Architettonica e Urbana presso il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASTU) del Politecnico di Milano (2020 - ad oggi).

Il suo profilo di studioso e di didatta si basa su tre linee di ricerca principali: l'architettura della futura "città verde" come alternativa alle attuali forme urbane, con un focus sulle città padane e sul continuum urbano-rurale nel contesto cinese, con interessanti studi tipologici; l'eredità dell'architettura moderna e contemporanea, con studi rilevanti sull'avanguardia sovietica e studi sulla teoria della composizione architettonica e sua didattica.

Dal 1995 sviluppa il coordinamento di progetti di ricerca e di mostre correlate tra cui si segnala:

-Konstantin S. Mel'nikov e la Costruzione di Mosca./ Konstantin S. Mel'nikov and the Construction of Moscow (1998-2002), mostra esposta in diverse istituzioni nazionali e internazionali (Triennale di Milano-1999; Museo Statale di Architettura "A.V. Shchusev"- 1999; Ministerio de Fomento Madrid - 2001; Sierkunst & vormgeving Museum Gent- 2001; Museum van Bommel van Venlo Venlo- 2002; Faculteit Bouwkunde van de TU Delft Delft-2002; Gallery MA Tokyo -2002; Ausstellungszentrum im Ringturm Vienna -2006; Fachhschule Technikum Kärnten & Haus der Architektur Spittal -2006);

- Una città possibile. Architetture di Ivan Leonidov. 1926-1934;

(Triennale di Milano -2007; Ausstellungszentrum im Ringturm Vienna -2010; Fachhschule Technikum Kärnten & Haus der Architektur Spittal-2010);

- "Architetti Milanesi. Tre generazioni/ Milanske Arkhitektory. Pervykh tri pokolenia XX veka" (Central'nij Dom Arkhitektora, Mosca -2008; Centro espositivo 'Merkurij' Volgograd- 2008; VIII Forum Internazionale degli Investimenti, Sochi -2009);

- "L'architettura del Sacromonte. Disegno e progetto" (Sacromonte di Varallo - 2008; Scuola di Architettura Civile del Politecnico di Milano-2010);

- Il patrimonio architettonico della cultura Hakka nella provincia di Guangdong (Cina). Un progetto di valorizzazione urbana e architettonica per la città di Huiyang (Huizhou) (Spazio Mostre della Scuola di Architettura Civile del Politecnico di Milano -2012);

- Ricostruire dalla campagna. Il patrimonio Hakka per la città verde del futuro (Urban Center di Milano, aprile 2013).

Dal 1992 partecipazione a diversi programmi di ricerca nazionali e internazionali e a commissioni internazionali.

Dal 1999 partecipazione a numerosi simposi e conferenze nazionali e internazionali.

Dal 2001 riceve, in Russia, diversi premi e riconoscimenti per l'attività scientifica.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

Numero pub.	Tipo/Titolo Pubblicazione	Giudizio
1	CURATELA: Z. Chen, M. Meriggi; Z. Tan (ed.), Rebuilding from the countryside. Huiyang Hakka Heritage Conservation Project, Araba Fenice, 2023	Eccellente
2	CURATELA e TRADUZIONE: Arte e architettura tatara in Crimea, di Moisej Jakovlevic Ginzburg., Pisa University Press.	Molto buono
3	RIVISTA SCIENTIFICA: Una sezione architettonica tra città e campagna. Note sull'architettura costruttivista nel settore agro-alimentare tra NEP e Primo Piano Quinquennale, FAM.	Buono
4	CURATELA: VKhUTEMAS 100. Spazio, Progetto, Insegnamento. Space, Project, Teaching, Lettera Ventidue, 2022	Buono
5	CONTRIBUTO IN VOLUME: VKhUTEMAS space in the world culture of the XX–XXI centuries, Moscow, 2020	Buono
6	RIVISTA SCIENTIFICA: "Scena asiatica / The Asian scene", "Quattro scuole di architettura in Cina / Four Schools of Architecture in China", "Insegnare la tradizione per apprendistato- Intervista a Wang Shu Tradition by apprenticeship - interview to Wang Shu". "Insegnare tra tre mondi - intervista a Nasrin Seraj-Bozorgzad" / Teaching in between three worlds - interview to Nasrin Seraj-Bozorgzad. Articoli in Architettura Civile, n. 20-21-22, 2018	Buono
7	MONOGRAFIA: Metodi compositivi nell'architettura pisano-lucchese. Facciate a loggia a Pisa e Lucca tra XII e XIV secolo, Pisa University Press, 2018.	Eccellente
8	MONOGRAFIA: Architettura del continuo urbano-rurale in Cina. Insediamenti Hakka nel Guangdong Orientale, Araba Fenice, 2018	Eccellente
9	CONTRIBUTO IN VOLUME: Spazio, massa e ritmo. La qualità della forma architettonica prima della chiusura delle linee, Città Studi.	Buono
10	CONTRIBUTO IN VOLUME: "Forma e ritmo nella costruzione del paesaggio" in "L'architettura di Guido Canella 1931-2009", Franco Angeli, 2014.	Discreto
11	CONTRIBUTO IN VOLUME: Cina: stile / taroccato (shanzhai), China: copycat style (shanzhai), Il Poligrafo, 2017.	Buono
12	CURATELA: L'architettura del Sacro Monte. Storia e progetto, Il Libraccio, 2012	Molto buono
13	CONTRIBUTO IN VOLUME: Tre laboratori della Facoltà di Architettura del Vkhutemas / Three Studios at the Faculty of architecture of Vkhutemas, Marsilio, 2012.	Buono
14	CONTRIBUTO IN VOLUME: Né dace, né bungalow, né alberghi. Forme di città e tipi architettonici per l'insediamento del riposo al concorso 'La Città Verde' di Mosca del 1929, Prismi 2019	Discreto
15	RIVISTA SCOPUS: Learning from the countryside: Designing in Chinese rural-urban areas, JCAU, Special issue "Reshaping Rural China", 2023	Discreto

**Giudizio collegiale complessivo**

QUALITÀ DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA, E/O PROGETTUALE, VALUTATA SULLA BASE DI CRITERI E PARAMETRI RICONOSCIUTI NELLA COMUNITÀ SCIENTIFICA INTERNAZIONALE DI RIFERIMENTO:

1) Pubblicazioni (15 Pubblicazioni presentate)

Il volume Rebuilding from the countryside. Huiyang Hakka Heritage Conservation Project, pubblicato da casa editrice nazionale con buona diffusione, di cui è co-curatore, riunisce saggi di autori vari, partecipanti alla ricerca condotta sul patrimonio di Hakka in Cina. Il candidato scrive a due mani l'introduzione e alcuni capitoli, a firma individuale e in collaborazione. I contenuti sono originali, di sicuro interesse e organizzati con rigore, tra indagini descrittive ed esiti progettuali.

"Scena asiatica / The Asian scene", "Quattro scuole di architettura in Cina / Four Schools of Architecture in China", "Insegnare la tradizione per apprendistato..." è una sequenza di articoli sul giornale "Architettura Civile", rivista scientifica, pubblicati in italiano e in inglese, che descrivono accuratamente l'insegnamento dell'architettura in Cina.

La monografia "Architettura del continuo urbano-rurale in Cina. Insediamenti Hakka nel Guangdong Orientale", pubblicato da casa editrice nazionale con buona diffusione, è un contributo sistematico, approfondito e originale sull'architettura rurale cinese, corredato da un ampio materiale iconografico in forma di atlante.

Il saggio in volume Architettura del continuo urbano-rurale in Cina. Insediamenti Hakka nel Guangdong Orientale, in italiano e inglese, è parte di una raccolta di scritti pubblicati dalla Scuola di Dottorato IUAV, presso casa editrice nazionale con ottima diffusione, è un interessante e sintetico saggio sul tema della copia in stile (shanzhai) che caratterizza buona parte del paesaggio costruito cinese.

L'articolo "Learning from the countryside: Designing in Chinese rural-urban areas", scritto a quattro mani, in inglese, su rivista indicizzata Scopus riprende i temi dell'architettura rurale cinese.

Il volume "Arte e architettura tatarica in Crimea, di Moisej Jakovlevic Ginzburg", pubblicato da casa editrice nazionale con buona diffusione, è curato e tradotto dal candidato, che scrive un'ampia e interessante introduzione allo scritto di Ginzburg.

L'articolo, pubblicato in rivista scientifica "Una sezione architettonica tra città e campagna. Note sull'architettura costruttivista nel settore agro-alimentare tra NEP e Primo Piano Quinquennale" è un ben documentato saggio storico sull'architettura e la città sovietica a partire da un documentario girato da Ejzenštejn.

Il volume "VKHUTEMAS 100. Spazio, Progetto, Insegnamento. Space, Project, Teaching", pubblicato da casa editrice nazionale con ottima diffusione, corredato da testi in inglese, è curato dal candidato e allinea una serie di scritti di autori vari, risultato di una interessante ricerca condotta nel Dottorato IUAV, in cui il candidato scrive l'introduzione a tre mani, è autore di più traduzioni, di un saggio esteso, un testo introduttivo alle sperimentazioni progettuali, un testo descrittivo di uno dei progetti, di cui è coordinatore in collaborazione.

Il saggio breve, originale e ben documentato, "The colour in architecture and the teaching of "colour" composition in VKHUTEMAS/VKHUTEIN" è pubblicato negli atti di una conferenza internazionale, in russo e inglese, "VKHUTEMAS space in the world culture of the XX-XXI centuries" tenuta a Mosca nel 2020 e organizzata da importanti università e istituzioni culturali russe.

"Tre laboratori della Facoltà di Architettura del Vkhutemas / Three Studios at the Faculty of architecture of Vkhutemas", è un esteso saggio storico critico, corredato da testi in inglese, pubblicato entro un volume collettaneo prodotto entro l'attività del Dottorato IUAV, da casa editrice nazionale con ottima diffusione.

"Né dace, né bungalow, né alberghi. Forme di città e tipi architettonici per l'insediamento del riposo al concorso 'La Città Verde' di Mosca del 1929" è un saggio storico-critico ben documentato, pubblicato in un volume edito da casa editrice locale a valle di un convegno su "La città e il turismo".

La monografia "Metodi compositivi nell'architettura pisano-lucchese. Facciate a loggia a Pisa e Lucca tra XII e XIV secolo", pubblicata da casa editrice nazionale con buona diffusione, è una trattazione corposa e approfondita sulla composizione architettonica che si inserisce a pieno titolo negli studi di analisi della forma. È corredata da un ampio repertorio di schemi interpretativi originali.

Il capitolo in volume collettaneo, edito da casa editrice nazionale con ottima diffusione, "Spazio, massa e ritmo. La qualità della forma architettonica prima della chiusura delle linee" è uno scritto di didattica del progetto entro un manuale (Atlante di progettazione architettonica) destinato alla didattica dei primi anni di corso.

Il saggio breve "Forma e ritmo nella costruzione del paesaggio" affronta le relazioni tra alcune architetture di Guido Canella e l'architettura sovietica, è pubblicato in volume collettaneo da casa editrice nazionale con ottima diffusione.

"L'architettura del Sacro Monte. Storia e progetto" è un volume collettaneo di cui il candidato è co-curatore, pubblicato da casa editrice locale con buona diffusione. Il candidato scrive a due mani l'introduzione e due capitoli, di cui uno in collaborazione. Il libro raccoglie gli esiti di un seminario e di una mostra sul tema che raccoglie disegni e modelli prodotti nei laboratori di progettazione tenuti dal candidato in due anni accademici, ne risulta un interessante itinerario storico-progettuale.

## 2) Attività di progettazione architettonica

L'attività progettuale si concentra su elaborati prodotti nell'ambito accademico, in particolare come membro della Direzione scientifica e coordinatore della consulenza di ricerca (insieme a Zhen Chen) condotta tra il 2009 e il 2015 dalla Scuola di Architettura Civile del Politecnico di Milano con l'Office of Rural and Urban Planning of the Huizhou Prefecture (Guangdong Province) e documentata nella pubblicazione "Rebuilding from the countryside. Huiyang Hakka Heritage". In particolare si tratta di ipotesi di masterplan (con F. Acuto) e di progetti di recupero e rigenerazione dei villaggi di Zhoutian, Cha Yuan/wei, Bu/Gao Ling, Xiang Ling. Inoltre, in collaborazione con V. Donato, Z. Chen, S. Recalcati, redige il piano per il campus universitario di Huiyang nell'area di Tianmenshan.

## 3) Profilo complessivo della produzione e delle attività scientifiche come documentate nel curriculum

Elenco 3 monografie, 12 curatele, 49 saggi in volume, 16 articoli in riviste scientifiche, 10 atti di convegno.

### ATTIVITÀ DIDATTICA SVOLTA PRESSO ATENEI O ENTI NAZIONALI E STRANIERI:

Dal 2002 al 2004 svolge attività didattica in laboratori di progettazione al livello triennale, come docente a contratto e coordinatore, nella Scuola di Architettura Civile del Politecnico di Milano, l'attività prosegue con continuità dal 2004, in qualità di ricercatore e poi come professore associato, fino ad oggi, nella Scuola AUC, sia al livello triennale che magistrale in laboratori in italiano e in inglese. Inoltre, è titolare nel 2017/2018 del corso Caratteri distributivi e tipologia degli edifici (livello triennale), nel 2018/2019 e 2019/2020 del corso Contemporary Architectural Design Theory (in inglese, livello magistrale).

È stato relatore di un consistente numero di tesi al livello triennale e magistrale presso la Scuola di Architettura Civile e presso la Scuola AUC del Politecnico di Milano.

E' stato relatore, allo IUAV e al Politecnico di Milano, di alcune tesi di dottorato, tra il 2011 e il 2023.

A questo si affiancano diverse lezioni e attività didattiche presso università internazionali.

### RESPONSABILITÀ SCIENTIFICA PER PROGETTI DI RICERCA FINANZIATI:

Ha partecipato e coordinato i progetti finanziati:

- progetto di ricerca MIUR-Cofin 1998 "Nuova accessibilità ferroviaria e facilitazioni logistiche alle città medie e ai bacini produttivi padani";
- assegno di ricerca 'Nuovi ruoli per le città lombarde' presso il Dipartimento di Progettazione dell'Architettura del Politecnico di Milano (1999-2003);
- European program "Modscapes. (Modernist reinventions of the rural land space, Horizon 2020)";
- Delegato nazionale alla EU COST ACTION C11 'Green structure and urban planning';
- partecipazione a programmi di internazionalizzazione finanziati dal MAE - Ministero degli Affari Esteri Italiano/Provincia del Guangdong; Politecnico di Milano/ Chengdu Southwest Jiaotong University per l'elaborazione di studi e progetti applicati al continuum urbano-rurale nelle aree metropolitane di alcune grandi città della Cina;
- The Chinese Urban-rural continuum. EU program People Marie Curie Actions "PUMAH";
- K. S. Melnikov and the construction of Moscow. A possible city. Architectures by I. I. Leonidov, 1926-1934;
- Imparare dal patrimonio storico: Sacromonte di Varallo;
- Programma "VKHUTEMAS 100. Spazio, progetto, insegnamento";
- Programma UE "Raphael" 1998-'99, con diversi partner internazionali;

- Mostra: "Una città possibile. Architetture di Ivan Leonidov 1926-1934". Finanziamento: Fondazione La Triennale di Milano, Dipartimento di Progettazione architettonica del Politecnico di Milano, Regione Lombardia, EuroMilano;
- Mostra: "Architetti Milanesi. Tre generazioni/Milanskie Arkhitektori. Pervikhtri pokolenia XX veka"(Architetti milanesi. Tre generazioni)". Finanziamento: Scuola di Architettura Civile del Politecnico di Milano, Cetr'al'nij Dom Arkhitektorov (Mosca), Fondazione Politecnico, Accademia Internazionale di Architettura (sede di Mosca).

#### ACCERTAMENTO DEL GRADO DI CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE:

In ragione della analisi della documentazione curricolare e dei prodotti scientifici presentati, la commissione ritiene accertata l'adeguata conoscenza della lingua straniera da parte del candidato.

#### CANDIDATO: Mosco Valerio Paolo

##### CURRICULUM:

Valerio Paolo Mosco (1964) si è laureato nel 1992 presso la Facoltà di Architettura di Roma. Ha svolto il Dottorato di Ricerca tra il 1995 e il 1998, è stato Assegnista di Ricerca A/B (ICAR/14) in Progettazione Architettonica e Urbana fino al 2016 presso l'Università IUAV di Venezia, dove dal 2019 è professore associato. Ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN) di I livello in Progettazione Architettonica (SSD ICAR 14), settore concorsuale 08/D1 nel 2020.

Insegnamento e ricerca sono dedicati sia alla teoria dell'architettura che alla progettazione architettonica.

Attualmente insegna Progettazione architettonica e Teoria dell'architettura (corso di laurea in inglese e italiano) presso l'Università IUAV di Venezia. Precedentemente ha insegnato presso il Politecnico di Milano (Storia dell'architettura italiana), la Facoltà di Architettura di Ferrara e la Facoltà di Ingegneria dell'Architettura di Brescia (Progettazione architettonica). È stato Visiting professor presso l'Illinois Institute of Technology di Chicago (IIT), la Cornell University di Roma, l'Università di Navarra Escuela de Arquitectura de Pamplona (Teoria dell'architettura, Master), lo IED (Istituto Europeo di Design di Roma) e l'Università Telematica Internazionale UniNettuno.

Il suo profilo è caratterizzato da una vasta produzione sul versante della critica dell'architettura e nella pubblicistica di settore, dal 1999 ad oggi ha partecipato a convegni e seminari, organizzandone alcuni, conferenze in ambito nazionale e internazionale, a programmi radiofonici. Ha curato alcune mostre e installazioni.

Risulta membro di diversi comitati editoriali: tra gli altri dal 2004 al 2012 è stato membro del Comitato Scientifico della rivista *L'Industria delle costruzioni*, dal 2018 a oggi è autore della colonna mensile "Viaggio in Italia" per la rivista *The Plan* e fondatore/direttore della rivista *Viceversa*, edizione cartacea (Lettera Ventidue, Siracusa) e online ([www.viceversamagazine.com](http://www.viceversamagazine.com)) e nel 2021 è membro del Comitato Scientifico della rivista *Dromos*.

Per quanto riguarda la ricerca, ha partecipato al PRIN "Re-cycle Italy"; attualmente è attivo nel PRIN "Sylva" e nei gruppi di ricerca "Detail" e "Tedeia" promossi dall'Università IUAV di Venezia. La costante attività di ricerca e di insegnamento si affianca all'attività professionale di progettazione. Tra le opere realizzate: l'edificio dell'Interfacoltà a Torino 1995/2002, la ristrutturazione di un edificio storico a Padova (1995/1998), il complesso residenziale "La Barchessa" a Este (1994-1998), la nuova sede della Banca Agricola Mantovana a Padova (1999/2000), il punto vendita Castorama a Roma (2003-2005).

##### PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

Numero pub.	Tipo/Titolo Pubblicazione	Giudizio
1	MONOGRAFIA - Valerio Paolo Mosco, <i>Kitsch</i> , Lettera Ventidue, Siracusa 2023	Molto buono
2	MONOGRAFIA - Valerio Paolo Mosco, <i>Frugalità</i> , Lettera Ventidue, Siracusa 2022	Molto buono
3	MONOGRAFIA - Valerio Paolo Mosco, <i>Giuseppe Terragni. The war, the end</i> , Forma Edizioni, Firenze 2020 (edizione in inglese)	Molto buono
4	MONOGRAFIA - Valerio Paolo Mosco, <i>L'ultima cattedrale</i> , Sagep Edizioni, Genova 2015	Buono
5	MONOGRAFIA - Valerio Paolo Mosco, <i>Naked Architecture</i> , Skirà, Milano 2012 (edizione in inglese)	Eccellente
6	MONOGRAFIA - Valerio Paolo Mosco, <i>Architettura italiana dal Postmoderno ad oggi</i> , Skirà Edizioni, Milano 2016	Molto buono
7	MONOGRAFIA (Guida di Architettura) - Valerio Paolo Mosco, <i>Journey to Italy</i> , Maggioli Edizioni, Bologna 2021 (edizione in inglese)	Molto buono
8	MONOGRAFIA - Valerio Paolo Mosco, Aldo Aymonino, <i>Contemporary Public Spaces. Zero Volume Architecture</i> Skirà, Milano 2006. (edizione in inglese)	Eccellente
9	CURATELA DI NUMERO DI RIVISTA IN CLASSE A -Valerio Paolo Mosco, <i>Frugalità - Area - 10_2023 -</i>	Buono
10	CONTRIBUTO IN VOLUME - Valerio Paolo Mosco, "Agli albori delle convenzioni". In: <i>Lo storico scellerato. Scritti su Manfredo Tafuri</i> , Quodlibet, Macerata 2019.	Molto buono
11	CONTRIBUTO IN VOLUME - Valerio Paolo Mosco, "Puro, purezza". In: <i>Gianugo Polesello un Maestro del Novecento. La composizione in architettura</i> , Lettera Ventidue, Siracusa, 2019.	Molto buono

12	CONTRIBUTO IN VOLUME - Valerio Paolo Mosco, "La promessa di un linguaggio". In: <i>Carlo Aymonino. Progetto Città Politica</i> , Quodlibet, Macerata 2023.	Molto buono
13	MONOGRAFIA (Raccolta di Saggi) - Valerio Paolo Mosco, <i>Perchè ora l'architettura italiana e altri scritti</i> , AR-Edizioni, Roma 2017.	Buono
14	CONTRIBUTO IN VOLUME - Valerio Paolo Mosco, "Frugalità", in: <i>Teorie dell'architettura. Affresco italiano</i> , Quodlibet, Macerata 2021.	Discreto
15	MONOGRAFIA - Valerio Paolo Mosco, <i>Fragilità</i> , Lettera Ventidue, Siracusa 2023.	Molto buono

### Giudizio collegiale complessivo

QUALITÀ DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA, E/O PROGETTUALE, VALUTATA SULLA BASE DI CRITERI E PARAMETRI RICONOSCIUTI NELLA COMUNITÀ SCIENTIFICA INTERNAZIONALE DI RIFERIMENTO:

1) Pubblicazioni presentate (15 pubblicazioni)

Le monografie *Kitsch* (2023), *Frugalità* (2022) e *Fragilità* (2023) sono parte di una collana pubblicata da casa editrice nazionale con ottima diffusione, dedicata a sette temi di architettura: frugalità, kitsch, fragilità, stilizzazione, convenzionalità, nudità e manierismo. "Sette temi utilizzati come dispositivo per comprendere la nostra epoca, il suo gusto e il suo sentire fatto di infatuazioni e idiosincrasie, di aspirazioni come anche di inevitabili frustrazioni". Nel loro insieme i libri cercano di costruire una teoria dell'architettura contemporanea a cavallo tra l'etica e l'estetica.

Allo stesso filone di ricerca appartengono anche il "Frugalità", contributo nel volume *Teorie dell'architettura. Affresco italiano*, pubblicato da casa editrice nazionale con ottima diffusione a cura di Sara Marini (2021) e il numero monografico della rivista *Area* (2023) in classe A, che raccoglie contributi e progetti sul tema. (Editoriale Valerio Paolo Mosco; Letture critiche Asli Çiçek; Damiano Di Mele; Davide Ceconello; Interviste Anna Heringer; Raul Pantaleo; Progetti Assemble Studio; Carmody Groarke; GAFPA BUREAU; fala atelier ;Case Design; HARQUITECTES; Studio Anna Heringer; lacaton & vassal architectes; Leopold Banchini Architects; Pietro Carlo Pellegrini architetto; sean godsell architects; Lina Ghotmeh architecture; studio Albori; TAMassociati;ZAO).

Il volumetto *Giuseppe Terragni. The war, the end* (2020), pubblicato da casa editrice nazionale, si concentra sull'ultima fase della vita dell'architetto razionalista, intrecciando la sua biografia con la genesi delle sue opere, cercando di indagare la dialettica tra esperienza di vita e metodo progettuale. In particolare, si concentra sull'ultimo progetto non realizzato per una cattedrale, che era già stato anche il tema della pubblicazione *L'ultima cattedrale* (2015), pubblicato da casa editrice nazionale.

La monografia *Naked Architecture* (2012), pubblicato da casa editrice nazionale con ottima diffusione internazionale, analizza il paradosso della nudità in architettura. Il riferimento è in particolare al tema della "sincerità" in architettura, in riferimento alla tradizione antidecorativa del Moderno, ma anche all'immagine degli edifici in costruzione o in rovina. Nel concetto di nudità si insinua tuttavia anche tema dell'arcaico o del frugale, del primitivo, che tornerà anche in pubblicazioni successive.

La monografia di carattere storico, *Architettura italiana dal Postmoderno ad oggi* (2016), pubblicato da casa editrice nazionale con ottima diffusione, affronta in quattro capitoli (cronologici) la parabola dell'architettura italiana dal 1978, anno della mostra "Roma interrotta" fino ai giorni nostri, ponendo l'accento sull'eclettismo che l'aveva contraddistinta sin dall'inizio dello scorso secolo e di cui ancora oggi – secondo l'autore – si nutre. La diversità di espressione formale diviene la chiave di lettura della storia del tardo Novecento identificata in correnti o interpretazioni come "storicismo", "postmoderno", "neo-radical", "neo-frugali" ecc.

Il volume *Journey to Italy* (2021), pubblicato da casa editrice nazionale con buona diffusione, è una guida di architettura contemporanea, divisa in tre sezioni: un'antologia di 35 opere rappresentative degli ultimi 35 anni di architettura nazionale, 22 scritti apparsi su "THE PLAN" dedicati ad altrettanti architetti e un'ultima sezione che raccoglie brani scelti dedicati a 30 città italiane. Il libro costituisce un compendio complementare alla *Storia dell'architettura italiana* dello stesso autore e ne rafforza le posizioni critiche e teoriche.

La monografia *Contemporary Public Spaces. Zero Volume Architecture* (2006), scritta con A. Aymonino, è pubblicato da casa editrice nazionale con ottima diffusione anche internazionale, è apprezzabile per la descrizione di 100 progetti. Tutti riguardano oggetti o strutture che danno forma allo spazio aperto ma non racchiudono lo spazio interno, per esempio sculture, arredi urbani, pensiline, ponti, torri di osservazione e parchi. Ogni sezione è introdotta da un breve saggio. Spaziando da Louis Kahn a Denise Scott Brown fino a Pippo Ciorra, il libro si confronta sul piano teorico con la domanda se l'architettura possa essere "non volumetrica", ragionando sulla creazione dello spazio nelle sue diverse declinazioni. Il libro ha avuto un'ampia diffusione, in italiano, francese e inglese.

Il candidato presenta poi alcuni contributi in volumi. Il primo "Agli albori delle convenzioni" è pubblicato nel volume *Lo storico scellerato. Scritti su Manfredo Tafuri* (2019), pubblicato da casa editrice nazionale con ottima diffusione, il cui intento è quello di restituire l'attualità della figura e la complessità del pensiero di Tafuri a venticinque anni dalla sua scomparsa. Il saggio affronta la questione del "linguaggio" nella critica tafuriana, e della sua legittimazione agli albori del pensiero scientifico del XVI secolo. Il secondo (2019) è un contributo alla raccolta *Gianugo Polesello un Maestro del Novecento. La composizione in architettura*. Il libro, pubblicato da casa editrice nazionale con ottima diffusione, curato da Riccarda Cantarelli, propone una riflessione sui contenuti e il valore della composizione architettonica a partire dalle opere e dagli scritti del Maestro friulano coinvolgendo – oltre ai suoi allievi – docenti di composizione provenienti da altre scuole italiane, testimoni della sua esperienza e studiosi di altre discipline. Il saggio legge il lavoro teorico e progettuale di Polesello attraverso la categoria della "purezza" come presupposto della composizione. Segue un saggio nel volume *Carlo Aymonino. Progetto Città Politica*, curato dal Dipartimento di Architettura e Progetto di Sapienza Università di Roma, teso a ricostruire la figura di Carlo Aymonino e ad aprire una discussione sull'eredità attiva dell'opera del maestro romano nel panorama architettonico contemporaneo e nel rapporto con le giovani generazioni. Il contributo del candidato, nella sezione "Progetto", affronta il lavoro di Aymonino dal punto di vista formale e figurativo, del linguaggio architettonico.

Nel volume *Perchè ora l'architettura italiana e altri scritti* (2017), pubblicato da casa editrice nazionale, infine, i temi trattati sono diversi e si ricollegano alle ricerche delle altre pubblicazioni. Il primo tema è una riflessione sull'architettura italiana contemporanea, a partire dal concetto che non essendo – secondo l'autore – caduta nel decostruttivismo, nell'equiparazione dell'oggetto architettonico ad oggetto di design e nell'enfasi minimalista (tendenze in declino), potrebbe avere davanti a sé delle prospettive inattese. Altri scritti riguardano Giuseppe Terragni e ribadiscono l'attualità del suo operare oppure l'utopia, il kitsch, la convenzionalità, ecc.

5) Attività di progettazione architettonica

Dal 1993 al 2015 ha partecipato regolarmente a concorsi di architettura, alcuni di quali premiati, molti pubblicati. Alcuni progetti sono stati presentati in mostre nazionali e internazionali.

Dal 1994 al 2009 ha realizzato prevalentemente in associazione la progettazione definitiva ed esecutiva di diversi progetti. Alcuni di essi sono stati realizzati, come l'edificio dell'Interfacoltà di Torino (1995/2002), il nuovo complesso residenziale "La Barchessa" a Este (1994-1998), il restauro della sede della Banca Agricola Mantovana in Piazza delle Erbe a Padova (completato nel 1999), il "Lonely City" Pavilion alla Biennale di Venezia del 2002 o il punto vendita Castorama di Roma (2003-2005). L'attività professionale si interrompe nel 2009.

Non è presente nella domanda documentazione grafica o fotografica dei progetti e delle realizzazioni.

6) Profilo complessivo della produzione e delle attività scientifiche come documentate nel curriculum

Il candidato elenca 17 monografie, 19 curatele di volumi e numeri di riviste, 70 contributi in libri, atti di convegni, dizionari o enciclopedie, 202 articoli su rivista o pubblicazione di progetto.

ATTIVITÀ DIDATTICA SVOLTA PRESSO ATENEI O ENTI NAZIONALI E STRANIERI:

All'Università IUAV di Venezia il candidato ha svolto attività didattica dal 2003 come docente di progettazione e teoria dell'architettura nei corsi di bachelor (fino al 2010 nel programma Clasa e nel 2011-2012 Caratteri Tipologici degli edifici e dal 2012 Tecniche e Culture del Progetto) e dal 2020 insegna teoria dell'architettura al Master in inglese.

Al Politecnico di Milano ha insegnato dal 2011 al 2013, svolgendo il corso di lezioni, "Architettura italiana: Una storia critica - 1945/2010", nel programma di Master in inglese.

All'Università degli Studi di Brescia - Facoltà di Ingegneria Edile ha tenuto nel 2007/2008 il corso di caratteri tipologici e morfologici dell'architettura.

All'Università degli Studi di Ferrara - dal 2008 al 2010 ha tenuto il Modulo "Teoria e tecnica della progettazione architettonica" nel Programma di progettazione architettonica del Prof. Michele Molé.

Presso L'Università Telematica Internazionale Uninettuno ha tenuto nel 2015-2016 il corso di lezioni su "Italia - Architettura e Design".

Allo IED - Istituto Europeo di Design di Roma ha insegnato dal 1992, prima come assistente di Laura Thermes e di Gianni Accasto, poi di Mosie Ricci e di Aldo Aymonino e dal 2009 ha svolto attività didattica indipendente con il corso di Storia dell'architettura moderna e contemporanea in italiano e in inglese.

Alla Cornell University - Ithaca / Rome è stato dal 2006 al 2022 Professore di Analisi dell'Architettura II.

Alla Universidad de Navarra - Escuela de Arquitectura Pamplona ha insegnato nel 2015, 2016 e 2017 nel Corso di Teoria, Critica dell'Architettura nel corso di Master.

Nel semestre invernale del 2006 ha insegnato presso l'Illinois Institute of Technology (IIT-Chicago) nei corsi di progettazione e Teoria dell'architettura (Storia moderna dello spazio pubblico).

Ha inoltre partecipato a diversi workshop di progettazione nazionali (Venezia, Roma, Pescara) e internazionali (Pamplona, Istanbul, Delft, Chicago, Cottbus, Lyon).

Nel 2019-2021 è stato membro del collegio di Dottorato della Universidad de Navarra - Facultad de Arquitectura, Pamplona, dal 2023 è membro del collegio dei docenti del dottorato AUID del Politecnico di Milano.

Non è presente nella domanda documentazione grafica dei progetti didattici.

RESPONSABILITÀ SCIENTIFICA PER PROGETTI DI RICERCA FINANZIATI:

È stato membro di comitati scientifici per diversi congressi internazionali, consigliere per premi e riconoscimenti e per l'archivio di Giuseppe Terragni a Como.

- Dal 2019 a oggi: membro del gruppo di ricerca PRIN: "SYLVA. Re-thinking the sylvia", Università IUAV di Venezia

- 2013-2016: membro del gruppo di ricerca PRIN 2010-2011 Progetto: "Re-Cycle Italy. Nuovi cicli di vita per architetture, infrastrutture della città e del paesaggio", direttore: Prof. Renato Bocchi. Università IUAV di Venezia.

- 1999-2000: membro del gruppo di ricerca: "Paesaggi Fluvio Marittimi: infrastrutture e territorio" Università degli studi di Chieti-Pescara and MURST, direttore: Prof.ssa Carmen Andriani.

Non è presente nella domanda documentazione testuale o grafica dei progetti di ricerca. Tra le 15 pubblicazioni presentate nessuna si riferisce ai progetti di ricerca finanziati elencati.

ACCERTAMENTO DEL GRADO DI CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE:

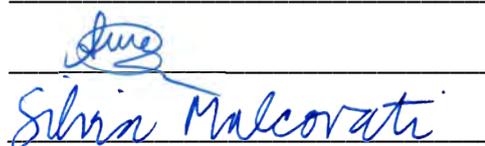
In ragione della analisi della documentazione curricolare e dei prodotti scientifici presentati, la commissione ritiene accertata l'adeguata conoscenza della lingua straniera da parte del candidato.

LA COMMISSIONE

*Prof.ssa VALENTE Ilaria Pamela Simonetta (Presidente)*

*Prof.ssa BORDAS GELI Anna Maria (Componente)*

*Prof. MALCOVATI Silvia (Segretario)*

  
\_\_\_\_\_



**SELEZIONE PUBBLICA INDETTA CON DECRETO DIRETTORIALE 17/10/2023, N. 12561 DI CUI ALL'AVVISO PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE 31/10/2023, N. 83 PER 1 POSTO DI PROFESSORE DI RUOLO DI I FASCIA PER IL SETTORE CONCORSUALE 08/D1 - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA - S.S.D. ICAR/14 - COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA, AI SENSI DELL'ART. 18 - L. 240/2010, PRESSO IL POLITECNICO DI MILANO - DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA E STUDI URBANI (COD. PROCEDURA 2023\_PRO\_DASTU\_5).**

**ALLEGATO n. 2 alla RELAZIONE FINALE**

**GRADUATORIA DI MERITO**

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>Punteggio complessivo</b>
GUIDARINI Stefano Domenico Guido	167
DI FRANCO Andrea	155
MERIGGI Maurizio	132
MOSCO Valerio Paolo	130

Milano, 11 giugno 2024

LA COMMISSIONE

*Prof.ssa VALENTE Iliara Pamela Simonetta (Presidente)*

*Prof.ssa BORDAS GELI Anna Maria (Componente)*

*Prof. MALCOVATI Silvia (Segretario)*

\_\_\_\_\_  
*Silvia Malcovati*  
\_\_\_\_\_